

ANPAS toscana

In prima fila nella lotta all'abuso di alcool

Anche Anpas Toscana partecipa attivamente alle iniziative per il Mese della prevenzione alcolologica in pieno svolgimento in tutta Italia. "Questo nostro impegno che rinnoviamo nel corso di tutto l'aprile 2005 - spiega per Anpas Toscana Valentino Patussi - ci vede in prima fila per combattere una delle dipendenze più pericolose e rischiose per la salute e la vita stessa, soprattutto dei giovani. Non a caso il manifesto che abbiamo scelto di diffondere come contributo alla campagna si rivolge alle giovani generazioni. Sappiamo che l'abuso di alcool è causa assai frequente di incidenti, le cui conseguenze possono essere morte o disabilità gravi. La stessa disabilità, poi, può portare all'abuso di alcool come illusorio antidoto alla depressione. Con la conseguenza di gettare le persone in un tunnel infernale. La campagna di Anpas Toscana "Alcol e disabilità" realizzata dall'Agenzia Menabò, è coerente con i valori Anpas e vuole con chiarezza indicare invece la strada della condivisione e della solidarietà". Il manifesto unisce due aspetti della prevenzione alcolologica: l'uso di alcool e le conseguenze che si possono verificare (incidenti sulla strada, incidenti sul lavoro, patologie organiche) che portano ad una condizione

di disabilità; l'uso di alcool da parte di persone disabili che vivono una condizione di disagio e che usano tale sostanza come automedicazione. Tutto questo è inserito nell'importante impegno che ANPAS porta avanti con gli atleti delle paraolimpiadi. Quest'anno infatti sono stati accompagnati un gruppo di atleti alla manifestazione di Atene, in preparazione la partecipazione alle paraolimpiadi invernali e alle paraolimpiadi in Cina. Unire questi aspetti dell'impegno ha portato ad una riflessione sul concetto di disabilità, che non è legata solo alle patologie di ordine fisico, ma coinvolge molti altri spazi: psicologici, sociali, relazionali ed economici che possono essere coinvolti nelle problematiche legate all'uso di alcool.

Ma che cosa è l'alcol e quali conseguenze concrete comporta il suo abuso? L'alcol è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena e dotata di una capacità di indurre dipendenza superiore rispetto alle sostanze o droghe illegali più conosciute. I giovani al di sotto dei 16 anni, le donne e gli anziani sono in genere più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche a causa di una ridotta capacità dell'organismo a metabolizzare l'alcol. Al contrario di quanto si ritiene comunemente l'alcol, pur



apportando circa 7 Kcalorie per grammo, non è un nutriente (come ad esempio lo sono le proteine, i carboidrati o i grassi alimentari) e il suo consumo non è utile all'organismo o alle sue funzioni; risulta invece fonte di danno diretto alle cellule di molti organi tra cui i più vulnerabili sono il fegato e il sistema nervoso centrale. Il 10% di tutte le malattie, il 10% di tutti i tumori, il 63% delle cirrosi epatiche, il 41% degli omicidi ed il 45% di tutti gli incidenti stradali è attualmente attribuibile, direttamente o indirettamente, al consumo di alcool; il 9% della mortalità prematura, delle invalidità e delle malattie croniche (di lunga durata) che annualmente colpiscono la popolazione è causata dall'alcol (World Health Report, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002). In

tutta Europa, 1 giovane ogni 4 muore a causa dell'alcol rappresentando attualmente la prima causa di morte tra i giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni. Ogni anno circa 40.000 individui muoiono in Italia a causa dell'alcol. Nell'anno 2000, 8.000 decessi, 170.000 ricoveri, 600.000 prestazioni di pronto soccorso e 20.000 invalidità permanenti sono state causate dagli incidenti stradali (Piano Sanitario Nazionale 2003-2005); l'alcol è causa di circa la metà degli 8000 decessi ("attivi e "passivi") conseguenti ad incidenti stradali (prima causa di morte per gli uomini al di sotto dei 40 anni) e del 50% circa delle conseguenze non fatali e delle condizioni ad essi collegate. Complessivamente, il 10% dei ricoveri è attribuibile all'alcol (Società Italiana di Alcolgia);

nell'anno 2000 è stimabile tale numero in 326.000 dei 3.264.425 ricoveri registrati. Tra questi, nell'anno 2000, circa 100.000 ricoveri sono stati effettuati con diagnosi totalmente attribuite all'alcol (Relazione sullo Stato Sanitario del Paese 2001-2002. Ministero della Salute). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i costi annuali sociali e sanitari sostenuti a causa di problemi collegati all'alcol sono stimati pari al 2-5% del Prodotto Interno Lordo. Secondo tale stima sul PIL nazionale dell'anno 2003 (1324 miliardi di euro) i costi dell'alcol risulterebbero pari a 26 - 66 miliardi di euro (52.000 - 128.000 miliardi di vecchie lire). E' quindi una campagna di informazione e di educazione alla salute e al benessere psicofisico quella che va condotta contro l'uso sociale autodistruttivo di questa sostanza. Per questo, ormai da quattro anni, con il patrocinio di tutte le Regioni e dei vari organi di governo a partire dal Consiglio dei ministri, viene indetto dal 1 al 30 aprile il Mese di prevenzione alcolologica, organizzato dalla Società Italiana di Alcolgia in concomitanza con la manifestazione "gemella" negli USA National Alcohol Screening

Day. In Toscana la manifestazione viene curata, sotto il patrocinio della Regione, dal Centro Alcologico Regionale della Toscana insieme all'Associazione Italiana dei Club degli Alcolisti in Trattamento (AICAT), Alcolisti Anonimi e AlAnon. Due gli obiettivi che i promotori intendono raggiungere, in linea con le esperienze fatte nelle precedenti edizioni: sensibilizzare i cittadini sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche, soprattutto riguardo a fasce di popolazione ritenute particolarmente "deboli", come anziani, minori, donne in gravidanza, persone in fase di assunzione di farmaci, altre che hanno già vissuto problemi di alcolodipendenza; sviluppare ulteriormente la rete di collaborazione tra servizi pubblici e le associazioni del terzo settore, sviluppando lo scambio di esperienze e di contatti con le realtà locali. Le iniziative prevedono la distribuzione di materiali informativi e incontri a livello locale, fino al clou del 21 aprile Giornata della prevenzione dall'alcol patrocinata dal Ministero della Salute presso l'Istituto Superiore di Sanità.



Nella vita hai molte partite da giocare.
Fai una mossa abile.
Dai scacco matto all'alcol.

L'alcol è la causa principale di incidenti e conseguenze disabilità, in particolare tra i giovani. Per un disabile il bere può rappresentare una soluzione ed un rifugio all'emarginazione e alla sofferenza, che potrebbero invece trovare sollievo in esempi di gesti di solidarietà e di amore.

Usa le tue diverse abilità.



per informazioni: www.anpas-toscana.it www.car-fi.it